



Comunicato stampa • 25 novembre 2025

Donne, tessile e mondo: la violenza nascosta dietro la filiera globale

Nel settore dell'abbigliamento la forza lavoro è a maggioranza femminile e le molestie sessuali sono diffuse e normalizzate, in una filiera complessa dagli impatti sociali e ambientali profondamente dannosi. L'intervento di Fedina e Mani Tese a sostegno delle donne impiegate nel settore tessile in India

All'attenzione di Mani Tese

Milano, 25 novembre 2025 - "Quindi non vuoi nemmeno dirmi dove abiti? Neanche per offrirti un bicchiere d'acqua, se un giorno dovessi passare da quelle parti?"

Con questa frase un responsabile di un'azienda inizia a pressare una lavoratrice a **Bangalore, principale hub dell'industria dell'abbigliamento in India**, dopo averle già rivolto domande personali sulla sua vita sentimentale. Nei giorni successivi, l'insistenza diventa sempre più opprimente e la donna finisce per cedere e gli comunica l'indirizzo. Quella stessa sera il responsabile si presenta alla sua porta, entra nell'abitazione e **abusa di lei**. Il giorno dopo si comporta come se nulla fosse accaduto, trasformando immediatamente la violenza in un ricatto silenzioso per evitare denunce da parte della donna.

In un altro stabilimento, una lavoratrice, dopo aver subito **molestie verbali** sul luogo di lavoro da parte del suo responsabile, decide di rivolgersi alla commissione interna, ma le viene comunicato che dovrà presentare prove dell'accaduto o la sua segnalazione verrà considerata una falsa denuncia. La donna spiega che gli episodi verbali sono avvenuti a distanza molto ravvicinata e in condizioni che rendevano impossibile raccogliere qualsiasi testimonianza. Il caso viene archiviato. Le molestie però non cessano. L'aggressore la provoca

regolarmente, cercando una reazione. Nel frattempo, la direzione della fabbrica interviene non per tutelarla, bensì per sanzionarla, emettendo diversi provvedimenti disciplinari nei suoi confronti.

“Nel settore dell'abbigliamento la forza lavoro è a maggioranza femminile e le molestie sessuali sono diffuse e normalizzate”, sostiene Ganga Shekar, Executive Trustee dell'ONG Fedina, una delle organizzazioni partner con cui Mani Tese collabora in India a sostegno della difesa dei diritti umani e ambientali. Queste informazioni emergono anche dall'analisi delle prime attività sostenute dalla campagna Stop Sexual Harassment of Garment Workers promossa dai sindacati indipendenti del settore dell'abbigliamento, per avviare un percorso di empowerment e mobilitazione collettiva per raggiungere direttamente 1.000 donne e, indirettamente, oltre 100.000 lavoratrici.

La campagna promuove spazi di dialogo tra pari, supporta casi legali, denuncia episodi di molestie e violenza e attiva una rete di studenti, sindacati e organizzazioni per contrastare la cultura dell'impunità nelle fabbriche e cambiare le dinamiche. **È proprio la condizione femminile in ambito occupazionale – in particolare nel settore tessile – a costituire una delle componenti strategiche del programma d'azione sviluppato congiuntamente nel Paese da Fedina e Mani Tese.** Il programma promuove la consapevolezza necessaria affinché le donne possano affrontare efficacemente situazioni complesse.

Mani Tese da sempre si dedica a questa tematica, ascoltando esigenze e bisogni, e mettendo in luce le fragilità di una **filiera estremamente complessa, spesso di difficile ricostruzione, dominata da logiche di business fortemente orientate al profitto e dagli impatti sociali e ambientali profondamente dannosi**, dove a subirne maggiormente i danni sono proprio le lavoratrici.

“In questa giornata così significativa vogliamo tornare a parlare di donne, lavoro e settore tessile. Le recenti vicende che hanno interessato l'Europa sul piano politico, spingendo avanti modelli di impresa che troppo spesso ignorano **i diritti delle persone e dell'ambiente, rendono ancora più urgente riaprire questa riflessione.** Per Mani Tese si tratta di un tema cruciale, radicato nella nostra storia e nel nostro impegno di giustizia su tutto il territorio nazionale” commenta **Giuseppe Stanganello – Presidente di Mani Tese ETS.**

“In India, migliaia di donne nel settore dell'abbigliamento lavorano per poco più di 11.000 rupie al mese - meno di 120 euro - in condizioni che compromettono salute fisica e mentale. Molte sono migranti dagli stati del Nord India spinte dalla povertà. **Questa non è solo precarietà: è un sistema che prospera sulla vulnerabilità delle donne**”, aggiunge **Bipinkumar Rameshkumar Gajbhiye – Coordinatore di Fedina.**

Grandi imprese e brand internazionali dichiarano di adottare modelli di governance responsabili e politiche di sostenibilità orientate alla tutela dei lavoratori e alla riduzione dell'impatto ambientale. Tuttavia, analisi indipendenti mostrano un divario profondo tra questi impegni e le condizioni effettive nelle fabbriche. Il Fashion Transparency Index di Fashion Revolution lo

evidenzia con chiarezza: il 99% dei grandi marchi non dichiara quanti lavoratori lungo la propria catena di fornitura percepiscano un salario dignitoso, e il 96% non presenta neppure una roadmap per raggiungere questo obiettivo.

Dati che mostrano quanto la retorica della responsabilità sociale resti ancora lontana dalla realtà vissuta dalle lavoratrici che rendono possibile questa industria globale.

Ufficio stampa Mani Tese Ets: +39 340 079 5015 - ufficiostampa@manitese.it

Mani Tese - Un impegno di giustizia

Mani Tese è un'Organizzazione non governativa che da oltre sessant'anni - è nata nel 1964 - si batte per la giustizia sociale, economica e ambientale nel mondo. Opera in Africa, Asia e America Latina con progetti di cooperazione internazionale per sviluppare insieme alle comunità locali un'economia autonoma e sostenibile. Promuove la sovranità alimentare e l'agroecologia per rendere la produzione di cibo più equa, giusta e sostenibile; sostiene la giustizia ambientale e il diritto dei popoli a esercitare il controllo sulle proprie risorse naturali; contrasta le disuguaglianze sociali e le schiavitù moderne come il trafficking, il lavoro minorile e lo sfruttamento nelle filiere. In Italia promuove buone pratiche improntate alla solidarietà e sostenibilità, progetti d'inclusione sociale e di contrasto alle povertà educative, iniziative di formazione per i giovani. Educa i cittadini e le cittadine di domani al rispetto degli esseri umani e del pianeta attraverso laboratori di Educazione alla Cittadinanza Globale.



MANI TESE ETS • Piazzale Rodolfo Morandi 2 • 20121 Milano

www.manitese.it/chi-siamo/contatti



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Riceve questa email perché iscritto alle liste dell'ufficio stampa di Altreconomia
Altra Economia Società Cooperativa Impresa Sociale, Via Adriatico, 2, Milano, 20162 MI IT
www.altreconomia.it 02/89919890 Altreconomia

Messaggio inviato con **MailUp**®